

ALLEGATO A – Elaborato 2

Sezione3

Ambito n°4 - Media Valle del Serchio

Funzionamenti, dinamiche, obiettivi di qualità, azioni prioritarie

PROVINCE: *Lucca*
TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico, Lucca, Pescaglia*

FUNZIONAMENTI E DINAMICHE

Il paesaggio di questo ambito si struttura su una morfologia tipicamente montana con un fondovalle, più densamente insediato ed infrastrutturato, solcato dal Serchio e delimitato dai due principali sistemi montani delle Apuane e degli Appennini che si saldano nella testata della “sella”, spartiacque tra Garfagnana e Lunigiana.

Sui versanti montani il mosaico paesistico è costituito in prevalenza da formazioni forestali di castagneti, robineti e cerrete alle quote più alte e da colture miste a quote inferiori. L'insediamento di origine rurale è costituito da piccoli nuclei, distribuiti sui versanti più esposti al sole della valle principale e del fondovalle, e da una significativa diffusione di edifici sparsi che contribuisce a strutturare la matrice insediativa. Nell'ambito del sistema insediativo, costituiscono un rilevante fattore di connotazione del paesaggio l'insieme dei complessi industriali del comparto cartario, che sono presenti storicamente nell'area e rappresentano un particolare aspetto della relazione tra struttura degli insediamenti ed economia del luogo. Ad oggi l'evoluzione dei sistemi tecnologici ha fatto venir meno il criterio localizzativo della prossimità al fiume che aveva sostenuto il tradizionale processo di produzione della carta, pertanto i nuovi complessi industriali del settore cartario, liberi da tale vincolo, hanno avviato un processo di progressiva dislocazione anche lungo le principali infrastrutture viarie creando cortine edilizie discontinue che tendono a saldarsi con il sistema insediativo limitrofo interrompendo la continuità degli spazi aperti. I primissimi versanti si caratterizzavano in passato per le numerose sistemazioni agrarie quali ciglioni presenti soprattutto nell'immediato intorno dell'edificato di Ghivizzano Castello in cui le colture più largamente diffuse erano in parte anche oliveti ma soprattutto vigneti promiscui costituiti da un filare posto al limite del ciglione e seminativo sul resto dell'area terrazzata. Attualmente nell'area si riscontrano solo alcuni residui di questo passato agricolo a vantaggio del bosco che invece ha invaso gran parte delle aree che in passato erano dedite alle coltivazioni agrarie.

Il paesaggio del fondovalle stretto compreso tra Ponte a Moriano e Diecimo è caratterizzato dalla presenza di cave di versante per l'estrazione di inerti le cui attrezzature per la lavorazione e lo stoccaggio occupano impropriamente gli spazi di pertinenza fluviale alterando gli equilibri ecologici.

La richiesta di nuovo suolo per soddisfare la domanda di nuova residenza nei nuclei più sviluppati del fondovalle si traduce in una riduzione della distanza fisica tra le funzioni residenziali e quelle produttive talvolta altamente inquinanti quali quelle legate alla produzione di tannino a Bagni di Lucca.

Alla forte pressione antropica registrabile nel solco vallivo principale, corrispondono opposte tendenze di abbandono e spopolamento nelle valli minori e nelle aree sommatiali. Questi fenomeni possono produrre una diffusa degenerazione degli assetti territoriali e paesaggistici con conseguente perdita di significative testimonianze delle tradizionali pratiche agrarie di versante responsabili, insieme alla gestione del patrimonio boschivo, della tutela idro-geologica dei suoli.

La contrazione delle attività agricole con il conseguente effetto di rinaturalizzazione spontanea può alimentare la perdita dei caratteri di diversificazione del paesaggio.

Il corso del Serchio, nel territorio compreso tra Piazza al Serchio e Borgo a Mozzano, presenta diffuse condizioni di degrado eco-sistemico indotte sia da attraversamenti in alveo realizzati con sistemazioni precarie e improprie, che dalle opere per il potenziamento della viabilità esistente con realizzazione di nuovi viadotti.

ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI

Valori naturalistici	Obiettivi di qualità	Azioni
Il sistema dei monti Romecchio, Rondinaio e Poggione. (SIR 13 M. Romecchio – M. Rondinaio e Poggione)	Conservazione e tutela degli elevati valori naturalistici espressi dagli habitat presenti nel sistema ambientale costituito dai monti Romecchio, Rondinaio e Poggione espressi dalla presenza di praterie primarie e secondarie, brughiere di altitudine, affioramenti rocciosi e detriti di falda.	L'Amministrazione provinciale e l'Ente Parco delle Alpi Apuane, ciascuno per la propria competenza, assicurano l'applicazione delle "Principali misure di conservazione" indicate nella D.G.R. 644/2004 con particolare riferimento: - alla conservazione delle praterie sommitali; - alla conservazione delle aree umide localizzate nelle selle. in relazione al SIR 13.
Il sistema dei monti Prato Fiorito- Coronato e Valle dello Scesta. (SIR 14 Prato Fiorito- M. Coronato Valle dello Scesta)	Conservazione e tutela degli elevati valori naturalistici espressi dagli habitat presenti nel sistema ambientale costituito Prato Fiorito- Coronato e Valle dello Scesta espressi dalla presenza di boschi di latifoglie, praterie secondarie xeriche, corsi d'acqua con vegetazione ripariale.	- alla tutela delle praterie secondarie del Monte Coronato e del monte Prato Fiorito; - alla conservazione degli elevati livelli di naturalità della valle del torrente Scesta e la tutela dell'ecosistema fluviale. - alla conservazione ed il recupero dei castagneti da frutto. in relazione al SIR 14.
Il Monte Paladina. (SIR B06 Monte Paladina)	Conservazione e tutela degli elevati valori naturalistici del Monte Paladina espressi dalla presenza di una matrice forestale continua costituita in prevalenza da castagneti, faggete e boschi misti di latifoglie oltre a prati aridi e prati umidi e pareti rocciose.	al miglioramento della qualità dei soprassuoli forestali secondo la disciplina sancita dalla L.R. 39/2000 e dal suo regolamento di attuazione n°48/R/2003 ; - alla conservazione ed il recupero dell'area umida di Pian del Lago; - alla conservazione ed il recupero delle praterie secondarie; - alla conservazione dell'integrità delle pareti rocciose del monte Penna. in relazione al SIR B06. L'amministrazione comunale, nella gestione dei procedimenti amministrativi, assicura l'applicazione delle misure di conservazione riferiti ai SIR.

I monti Croce e Matanna.
(SIR 20 Monte Croce e Monte Matanna)

Conservazione e tutela degli elevati valori naturalistici presenti sui monti Croce e Matanna espressi dalla presenza di boschi di latifoglie mesofite (castagneti, faggete, ostrieti, cerrete), prati secondari, arbusteti.

L'Amministrazione provinciale assicura l'applicazione delle "Principali misure di conservazione" indicate nella D.G.R. 644/2004 con particolare riferimento:

- al mantenimento dell'integrità degli elevati livelli di naturalità del sistema di cime e pareti rocciose verticali e cenge erbose;
 - al mantenimento delle praterie secondarie;
 - alla tutela delle faggete calcicole del Callare Matanna secondo la disciplina sancita dalla L.R. 39/2000 e dal suo regolamento di attuazione n°48/R/2003 ;
 - alla definizione di un piano di gestione dei pascoli, delle praterie secondarie.
- in relazione al SIR 13

L'amministrazione comunale, per quanto di propria competenza, nella gestione dei procedimenti amministrativi assicura l'applicazione delle misure di conservazione riferiti ai SIR.

La peculiare conformazione geologica di forra dell'Orrido di Botri.
(SIR 15 ZpS Orrido di Botri)

Conservazione e tutela degli elevati valori naturalistici e ambientali espressi dalla peculiare conformazione geologica di forra stretta e profonda, e dalla presenza di habitat quali praterie, boschi misti e vegetazione ripariale di alto corso.

La pianificazione comunale, per quanto di propria competenza, assume le "misure di conservazione relative alla zona di protezione speciale" di cui all'Allegato A della D.G.R. 454/2008 con specifico riferimento:

- alla tutela degli elevati livelli di naturalità del sito e alla spettacolarità delle conformazione geomorfologiche
- in relazione al SIR 15 Zps Orrido di Botri.
- al mantenimento dell'integrità degli elevati livelli di naturalità del sistema di cime e pareti rocciose verticali e cenge erbose;
 - al mantenimento delle praterie secondarie;
 - alla conservazione/recupero delle aree umide di Fociomboli e Mosceta;
 -
 - al mantenimento degli arbusteti.

Le Praterie delle Alpi Apuane.
(SIR 23 ZpS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane)

Conservazione e tutela degli elevati valori naturalistici espressi dalle praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane.

in relazione al SIR 23 ZpS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane.

Spazi e d aree di pertinenza del Serchio e dei suoi affluenti con integrità/degrado dei caratteri naturalistico- ambientali.

Garantire la salvaguardia delle aree e degli spazi di pertinenza dei Serchio e dei suoi affluenti che conservano buoni livelli di integrità delle condizioni di naturalità (da Fornaci di Barga alla confluenza con il torrente Lima) e recupero/riqualificazione delle aree e dei siti degradati.

La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi di riferimento, identifica gli ambiti fluviali connotati dalla presenza di diversificati valori ambientali ovvero quelli caratterizzati da criticità o degrado e definisce indirizzi per la pianificazione dei comuni orientandola verso salvaguardia e la valorizzazione degli ambiti fluviali e verso il recupero- riqualificazione delle aree connotate da fenomeni di criticità. La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, perimetra tali ambiti e detta la relativa disciplina di tutela, gestione e riqualificazione nel rispetto delle disposizioni di settore definite dai Piani di Assetto Idrogeologico relativi al fiume Serchio.

Le politiche ambientali provvedono a definire misure volte alla conservazione e potenziamento delle formazioni di ripa e di golena nonché alla ricostruzione/restauro di ambienti degradati.

Valori estetico- percettivi	Obiettivi di qualità	Azioni
<p>La morfologia dei rilievi del versante apuano della Media Valle</p>	<p>Assicurare la visibilità dai principali tracciati infrastrutturali e dai principali punti di vista panoramici dei seguenti elementi di valore estetico- percettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le cime del sistema Apuano ed Appenninico caratterizzate dalla presenza di rocce affioranti, praterie di crinali, boschi misti e castagneti e gli altopiani; 	<p>La pianificazione provinciale individua i tracciati connotati da un elevato livello di panoramicità per la eccezionalità o l'ampiezza delle visuali che si aprono da e verso gli elementi di valore estetico- percettivo riferiti agli elementi costitutivi naturali.</p> <p>La pianificazione comunale, sulla base di tale individuazione e sulla base del riconoscimento dei punti panoramici, dovrà prevedere diversificate forme di tutela volte a garantire l'accessibilità alle aree di belvedere nonché a tutelare, con specifiche discipline edilizie e di settore, (piano della distribuzione carburanti) i tratti stradali e ferroviari che presentano elevati livelli di panoramicità.</p>
<p>La particolare conformazione geo- morfologica dell'Orrido di Botri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la spettacolare conformazione a canyons dell'Orrido di Botri ed il sistema naturale ambientale in cui si colloca; 	<p>Il comune, la provincia e gli altri soggetti preposti, dovranno assicurare una adeguata disciplina per l'installazione della segnaletica e della cartellonistica in considerazione della panoramicità di tali contesti.</p>
<p>Tratti del Serchio ad elevata naturalità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i tratti del Serchio ad elevata naturalità nonché i corsi d'acqua con vegetazione riparia integra e consistente. 	<p>Il comune, la provincia e gli altri soggetti preposti, dovranno assicurare una adeguata disciplina per l'installazione della segnaletica e della cartellonistica in considerazione della panoramicità di tali contesti.</p>
<p>I conoidi di Barga, Filecchio e Coreglia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i conoidi di Barga, Filecchio e Coreglia. 	<p>Il comune, la provincia e gli altri soggetti preposti, dovranno assicurare una adeguata disciplina per l'installazione della segnaletica e della cartellonistica in considerazione della panoramicità di tali contesti.</p>

ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI

Valori naturalistici

La differenziazione del mosaico agrario e forestale dei bassi e medi versanti nonché la maglia agraria.

Obiettivi di qualità

Salvaguardare la differenziazione del mosaico agrario tutelando altresì gli elementi costitutivi della maglia agraria dei medi e bassi versanti, al fine di garantire la permanenza di buoni livelli di biodiversità.

Azioni

La Provincia, attraverso il Piano di sviluppo rurale locale, assicura il conseguimento di tali obiettivi di qualità programmando misure di sostegno all'attività agricola.

Le politiche di settore promuovono ed incentivano la conservazione dei mosaici agrari e degli elementi costitutivi della maglia

La pianificazione comunale:

- individua gli elementi costitutivi della maglia agraria quali siepi, filari e elementi arborei e li tutela con le previsioni della legge e del regolamento forestale;
 - promuove la realizzazione e riqualificazione di edifici e annessi agricoli, realizzati anche tramite PAPMAA, in coerenza con il contesto paesistico, insediativo ed ambientale..
-

Valori storico- culturali

Obiettivi di qualità

Azioni

L'insediamento rurale costituito da borghi, nuclei e case sparse.

Assicurare il mantenimento nel tempo del modello insediativo tradizionale della valle costituito da nuclei e ai borghi rurali, piccoli centri montani di matrice pastorale e case sparse.

La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi di riferimento e definisce indirizzi per la pianificazione dei comuni orientandola verso la salvaguardia dei valori riconosciuti e verso il recupero-riqualificazione delle aree connotate da fenomeni di criticità.

La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, individua gli elementi che definiscono la struttura insediativa della Media Valle e definisce:

- misure per conservare i caratteri morfologici dell'impianto originario dei nuclei e dei borghi storici di matrice rurale al fine di conservarne la legittimità nonché per tutelare la relazione visuale con il contesto rurale in cui si collocano;
- criteri per orientare la eventuale crescita secondo principi insediativi consolidati, prevedendo prioritariamente interventi di completamento nelle aree residue disponibili all'interno dei nuclei.
- la disciplina del recupero e della riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio rurale sparso che tenga conto dei caratteri tipologici e formali del patrimonio edilizio con particolare riferimento all'uso dei materiali, alle proporzioni plano- volumetriche, ai rapporti tra vuoti e pieni, agli elementi strutturali (coperture, murature, solai).

Le amministrazioni sovra- locali favoriscono il mantenimento del modello insediativo tradizionale attraverso l'attivazione di politiche di crinale coordinate finalizzate a :

- potenziare i servizi alle popolazioni;
- sostenere la valorizzazione turistica di quei nuclei o centri legati alla memoria storica di personaggi, eventi o particolari attività produttive tradizionali;
- conservare gli elementi caratterizzanti del paesaggio.

I nuclei elementari di alta quota legati alle pratiche dell'alpeggio.

Tutela e valorizzazione del sistema degli alpeggi.

La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi di riferimento, identifica gli ambiti montani ca-

ratterizzati dall'integrità e dalla rilevanza dei paesaggi degli alpeggi, e definisce indirizzi per la pianificazione dei comuni orientandola verso la salvaguardia dei valori riconosciuti e verso il recupero/riqualificazione delle aree connotate da fenomeni di criticità.

La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, perimetra tali ambiti e detta regole d'uso capaci di salvaguardare i caratteri di ruralità dei manufatti presenti ed i loro rapporti con il più vasto contesto ambientale in cui si inseriscono e di tutelare gli elementi di naturalità presenti attraverso:

- la definizione di una puntuale disciplina del recupero dei manufatti edilizi esistenti che tenga conto della tipologia rurale ricorrente, dei materiali edilizi;
- la definizione di regole per il mantenimento dei rapporti spaziali e funzionali con le aree pertinenti e con la viabilità esistente;
- la definizione di usi compatibili preferibilmente orientati al recupero verso funzioni connesse ed integrative dell'attività agricola o legate ad attività forestali/alpinistiche, in un'ottica di valorizzazione turistica sostenibile.

I boschi di castagno.

Tutela, gestione e recupero della coltura tradizionale del castagneto da frutto anche ai fini della tutela idrogeologica.

La pianificazione provinciale indica gli ambiti caratterizzati dalla significativa presenza di castagneti da frutto anche all'interno dei beni di uso civico e ne promuove la gestione secondo la disciplina sancita dalla L.R. 39/2000 e dal suo regolamento di attuazione n°48/R/2003. Le politiche settoriali di sviluppo dovranno garantire il sostegno alle attività agro-forestali nell'ambito delle opere di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.

La disciplina comunale promuove ed incentiva interventi infrastrutturali (viabilità di servizio) che facilitino la gestione dei castagneti da effettuarsi secondo quanto previsto dall'art. 52 del Regolamento Forestale 48/R/2003.

Il sistema dei mulini presente lungo gli affluenti del Serchio.

Tutela e valorizzazione del sistema degli antichi mulini presenti lungo gli affluenti del Serchio.

La pianificazione provinciale identifica gli ambiti connotati dalla presenza di tali risorse di valore storico- culturale e definisce indirizzi per la pianificazione dei comuni orientandola verso la tutela, la valorizzazione dei valori riconosciuti e verso il recupero- riqualificazione delle aree connotate da fenomeni di criticità.

La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, individua puntualmente i manufatti presenti in prossimità dei corsi d'acqua e detta la relativa disciplina di tutela e valorizzazione anche in un'ottica di fruizione turistica di tipo culturale- didattica.

Le infrastrutture a supporto dell'attività agricola dei medi versanti quali le sistemazioni idraulico- agrarie e la rete viaria di matrice rurale.

Salvaguardia delle infrastrutture a supporto dell'attività agricola presenti sui medi versanti costituiti da sistemazioni idraulico- agrarie e dalla rete viaria di matrice rurale (mulattiere e sentieri).

La pianificazione provinciale identifica gli ambiti connotati dalla presenza di tali infrastrutture di valore storico- culturale e definisce indirizzi per la pianificazione dei comuni orientandola verso la salvaguardia dei valori riconosciuti e verso il recupero-riqualificazione delle aree connotate da fenomeni di criticità.

La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, individua puntualmente i percorsi storici e definisce, per quanto attiene gli aspetti edilizi e infrastrutturali, discipline volte a:

- conservare l'andamento e la giacitura di tali percorsi;
- mantenere gli arredi vegetazionali che ne sottolineano il tracciato con gli strumenti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento forestale;
- preservare i punti di belvedere che da essi si aprono sulla valle e su rilievi contermini.

Le politiche dello sviluppo rurale promuovono ed incentivano gli interventi di tutela ed il recupero delle sistemazioni idraulico- agrarie quali opere di miglioramento del paesaggio e dell'ambiente rurale con particolare riferimento alle opere e alle infrastrutture idraulico- agrarie.

Valori estetico- percettivi

Obiettivi di qualità

Azioni

I caratteri paesaggistici dei rilievi espressi dalla relazione tra elementi del sistema insediativo di matrice rurale e militare e del sistema agricolo forestale.

Assicurare la visibilità dai principali tracciati infrastrutturali e dai principali punti di vista panoramici dei seguenti elementi di valore estetico- percettivo:

- la differenziazione del mosaico agrario dei medi versanti con permanenza di colture arboree su sistemazioni agrarie tradizionali di versante;
- gli elementi che compongono la struttura insediativa della Media Valle: nuclei rurali di mezza costa, insediamenti rurali d'altura, case sparse.
- le ville suburbane, le ville fattoria presenti nel fondovalle;
- il sistema dei mulini presente lungo alcuni affluenti del Serchio;
- le aree boscate.

La pianificazione provinciale individua i tracciati connotati da un elevato livello di panoramicità per la eccezionalità o l'ampiezza delle visuali che si aprono da e verso gli elementi di valore estetico- percettivo riferiti agli elementi costitutivi antropici.

La pianificazione comunale, sulla base di tale individuazione e sulla base del riconoscimento dei punti panoramici, stabilisce diversificate forme di tutela volte a garantire l'accessibilità alle aree di belvedere nonché a tutelare, con specifiche discipline edilizie e di settore, (piano della distribuzione carburanti) i tratti stradali e ferroviari che presentano elevati livelli di panoramicità.

Il comune, la provincia e gli altri soggetti preposti, dovranno assicurare una adeguata disciplina per l'installazione della segnaletica e della cartellonistica in considerazione della panoramicità di tali contesti.

INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE

Valori storico- culturali	Obiettivi di qualità	Azioni
I manufatti dell'archeologia industriale legati alla produzione cartaria.	Tutela e valorizzazione del complesso delle opere e dei manufatti di archeologia industriale legati alla produzione di carta nonché le altre testimonianze della presenza industriale nella valle.	Le politiche territoriali in sinergia con quelle culturali e dello sviluppo economico sostengono il recupero e la valorizzazione degli spazi e dei manufatti industriali storici legati alla presenza industriale che connotano l'immagine del fondovalle del Serchio promuovendo prioritariamente l'inserimento di funzioni didattico- formative e documentaristiche. Le operazioni di conversione di aree dismesse, appartenenti ai tali complessi industriali, dovrà avvenire nel rispetto di tale indicazione ed in coerenza con le disposizioni del PIT.
Il complesso delle opere di ingegneria idraulica e dei relativi manufatti edilizi.	Salvaguardia e messa in valore del complesso degli edifici e delle attrezzature funzionali alla produzione di energia idroelettrica al fine di conservarne la memoria.	Le politiche di tutela e valorizzazione del patrimonio storico dovranno considerare il recupero del sistema degli edifici e degli impianti legati alla produzione di energia idroelettrica orientandone la fruizione per finalità didattiche e culturali. La disciplina comunale identifica tali beni e definisce regole di tutela prevedendo, ove necessari, interventi di restauro e di recupero delle opere degradate o compromesse.
La rete dei ponti storici.	Salvaguardia e recupero dei ponti storici.	La disciplina comunale identifica tali beni e definisce regole di tutela prevedendo, ove necessari, interventi di restauro e di recupero delle opere degradate o compromesse.
Gli edifici pubblici (casinò, teatri) e termali realizzati tra il XVIII ed il XIX presenti nei borghi della media valle tra i quali emerge il centro di Bagni di Lucca.	Tutela e valorizzazione degli edifici pubblici e che connotano l'immagine dei centri termali e ricreativi realizzati tra il XVIII ed il XIX secolo.	La disciplina comunale identifica tali beni e definisce regole di tutela prevedendo, ove necessari, interventi di restauro e di recupero delle opere degradate o compromesse.
Il complesso delle opere militari ancora presenti lungo la linea gotica.	Conservazione e valorizzazione delle testimonianze materiali delle vicende belliche rappresentate dalle opere militari presenti lungo la linea gotica.	La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi di riferimento, individua gli ambiti territoriali interessati dalla presenza di testimonianze della linea

gotica, definisce indirizzi per la pianificazione dei comuni orientandola verso la tutela e la valorizzazione dei valori storico- documentali e verso il recupero-riqualificazione dei manufatti militari ancora presenti.

La disciplina comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, identifica tali beni e definisce regole di tutela sia dei manufatti e delle infrastrutture militari che dell'ambiente naturale/rurale in cui si inseriscono al fine di valorizzarne l'immagine complessiva.

Le politiche culturali in sinergia con quelle territoriali e dello sviluppo turistico sostengono strategie di valorizzazione dei percorsi culturali e didattici legati alla memoria degli eventi bellici di cui la linea gotica rappresenta testimonianza materiale.

Le strutture a carattere strategico e difensivo di origine medievale e le infrastrutture di difesa.

Tutelare e valorizzare il patrimonio storico- architettonico presente sui rilievi costituito dalle testimonianze del sistema di difesa medievale: borghi fortificati, castelli e torri.

La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi di riferimento e definisce indirizzi per la pianificazione dei comuni orientandola verso la tutela di tali valori e la loro valorizzazione in termini di fruibilità anche ai fini della promozione turistica in un'ottica di coordinamento e di sinergia con le altre risorse paesaggistiche e territoriali. Gli strumenti della programmazione economica e turistica concorrono, assicurando il coordinamento delle iniziative, al conseguimento di tale strategia.

La pianificazione comunale anche in riferimento ai contenuti del PTC, definisce:

- una puntuale disciplina degli interventi sul patrimonio storico di valore volti alla tutela dei suoi elementi architettonici e stilistici nonché regole per la corretta gestione delle pertinenze
- le funzioni e gli usi compatibili con i caratteri storici ed architettonici degli edifici.

Il sistema degli edifici religiosi.

Tutela e valorizzazione del patrimonio religioso costituito da complessi monastici, pievi e edifici isolati a carattere eremitico.

La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi di riferimento, individua il sistema dei beni religiosi e definisce indirizzi per la pianificazione dei comuni orientandola verso la tutela e la valorizzazione di tale valore e verso il recupero-riqualifica-

zione delle situazioni connotate da fenomeni di criticità.

La pianificazione comunale assicura la tutela di tali beni attraverso la definizione di specifiche discipline volte:

- al restauro ed al recupero funzionale di ambienti degradati, al consolidamento delle strutture murarie ove necessario;
- ad eliminare condizioni di degrado delle aree esterne e pertinenziali al fine di valorizzare l'immagine dei complessi citati;

La pianificazione comunale assicura che siano applicati gli indirizzi per la tutela definiti nella sezione 4 relativa al D.M. 28/12/1955 – G.U. 15 del 1956 Colle di Caprona nella frazione di Castelvecchio Pascoli.

I soggetti delegati al procedimento relativo al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche verificano l'applicazione di tali indirizzi.

Le parti del tessuto urbanistico, ancora integre e rilevanti dei "villaggi operai" legati alla presenza industriale della valle.

Salvaguardia dei caratteri di unitarietà propri degli insediamenti di servizio (villaggi operai) legati alla presenza industriale della valle.

La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, riconosce quei tessuti urbani progettati unitariamente che presentano buoni livelli di integrità dei caratteri urbanistici e stilistici e definisce regole d'uso che:

- non consentano l'alterazione o il frazionamento degli spazi pubblici comuni;
- non alterino il rapporto tra costruito e sistema infrastrutturale,
- non consentano di modificare i caratteri formali degli edifici con l'introduzione di corpi o altri elementi estranei che comportino l'alterazione dell'immagine esteriore degli stessi.

Le ville suburbane, le ville fattoria nonché le residenze signorili ad uso turistico- termale.

Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - architettonico presente nel fondovalle del Serchio rappresentato dal sistema delle residenze signorili e delle ville- fattoria.

La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi di riferimento, identifica il sistema delle residenze signorili e delle ville- fattoria del fondovalle e definisce indirizzi per la pianificazione dei comuni orientandola verso la tutela e la valorizzazione di tali risorse.

La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, definisce discipline volte a:

- conservare i caratteri storico- stilistici di tali beni e degli altri manufatti ad esse legati (limonaie e altri annessi di valore storici, cappelle);
- mantenere il rapporto tra edificio principale e sistemazioni delle pertinenze e degli spazi scoperti quali parchi e giardini;
- conservare la vegetazione presente lungo i percorsi ed i muri di cinta;
- definire gli usi compatibili con il mantenimento dei caratteri storici delle ville e dei parchi annessi.

La pianificazione comunale assicura che siano applicati gli indirizzi per la tutela definiti nella sezione 4 relativa al DM 25/05/1955 – G.U. 130 del 1955 Due zone site nell'ambito dei comuni di Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano (Vallata del Lima e zone collinari limitrofe).

I soggetti delegati al procedimento relativo al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche verificano l'applicazione di tali indirizzi.

Gli antichi percorsi legati alla produzione e al trasporto di beni locali, quelli a carattere religioso nonché quelli legati a particolari vicende storiche.

Valorizzare gli antichi percorsi legati alla produzione e al trasporto di beni locali (via dei remi, via del ferro, via del castagno), nonché quelli a carattere religioso (via Francigena di crinale) e quelli legati a particolari vicende storiche.

La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi di riferimento, indica gli ambiti con presenza di tali percorsi e definisce indirizzi per la pianificazione dei comuni orientandola verso la valorizzazione di tali risorse in ottica di fruizione turistica e di tutela dei manufatti e delle infrastrutture connesse.

La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, riconosce puntualmente i le parti dei tracciati ancora integri ed i relativi connessi e discipline volte a:

- conservare i tracciati storici tutelandone la giacitura le caratteristiche dei sottofondi e le opere di corredo quali muretti, parapetti, ponti, edicole.
 - recuperare i manufatti storici legati alle attività di trasporto dei beni (l'arsenale della via dei remi) o alle specifiche tematiche dei percorsi (chiese e cappelle, ospedali, lungo la via Francigena)
 - conservare i caratteri del paesaggio nei quali i percorsi sono inseriti;
 - definire, per gli eventuali interventi di recupero
-

funzionale dei manufatti, gli usi compatibili con il mantenimento dei loro caratteri storici.

Opere di potenziamento della rete viaria e ferroviaria.

Garantire il corretto inserimento paesaggistico delle opere infrastrutturali previste a potenziamento dell'accessibilità nelle aree montane.

I progetti per la realizzazione delle opere infrastrutturali dovranno dimostrare, nell'ambito degli strumenti valutativi, il rispetto dei criteri di differenziazione ed adattabilità delle opere ai contesti paesaggistici in considerazione dei valori riconosciuti e dei caratteri costitutivi al fine di garantire il corretto inserimento ambientale.

I progetti delle nuove infrastrutture dovranno, altresì, esprimere una elevata qualità sotto il profilo estetico percettivo, funzionale ed ambientale tale da tutelare e valorizzare i caratteri paesaggistici del contesto in cui si inseriscono.

Pressione insediativa sui suoli di mezza costa e di fondovalle.

Contenere la pressione insediativa su suoli liberi di mezza costa e di fondovalle sia per funzioni residenziali che produttive, e riqualificare gli insediamenti esistenti con diretta interferenza con attività produttive anche inquinanti, per soddisfare la domanda abitativa.

La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi di riferimento, indica gli ambiti connotati da fenomeni di pressione insediativa e definisce indirizzi per gestione sostenibili delle trasformazioni nel fondovalle e nei medi versanti.

La pianificazione comunale perimetra tali ambiti e definisce discipline volta a:

- favorire la de-localizzazione di funzioni incompatibili presenti nei contesti urbani;
 - mitigare gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute indotti da attività non compatibili;
 - assicurare il mantenimento delle aree rurali che costituiscono discontinuità del sistema insediativo lineare concentrato nel fondovalle anche al fine di garantire la fruizione visiva dei paesaggi montani.
-

Valori estetico- percettivi

Obiettivi di qualità

Azioni

La relazione tra i paesaggi fluviali a prevalente carattere ambientale, le infrastrutture per la produzione di energia elettrica nonché il sistema dei ponti storici di attraversamento.

Il complesso degli edifici pubblici ottocenteschi legati al turismo termale.

I percorsi culturali legati alla produzione ed al trasporto dei beni nonché a particolari vicende storico- politiche.

Assicurare la visibilità dai principali tracciati infrastrutturali e dai principali punti di vista panoramici dei seguenti elementi di valore estetico- percettivo:

- le opere ed i manufatti storici di ingegneria idraulica funzionali alla produzione di energia idroelettrica;
- il sistema dei ponti storici;
- il patrimonio dell'architettura religiosa e militare ivi incluse le opere ed i manufatti della linea gotica.
- gli edifici pubblici di notevole rilevanza storica quali complessi termali e casinò all'interno dei contesti urbani.
- gli elementi che compongono la struttura insediativa della Media Valle: nuclei rurali di mezza costa, e borghi fortificati, insediamenti rurali d'altura, case sparse.
- le ville suburbane, le ville fattoria presenti nel fondovalle.

La pianificazione provinciale individua i tracciati connotati da un elevato livello di panoramicità per la eccezionalità o l'ampiezza delle visuali che si aprono da e verso gli elementi di valore estetico- percettivo riferiti agli insediamenti e alle infrastrutture.

La pianificazione comunale, sulla base di tale individuazione e sulla base del riconoscimento dei punti panoramici, stabilisce diversificate forme di tutela volte a garantire l'accessibilità alle aree di belvedere nonché a tutelare, con specifiche discipline edilizie e di settore, (piano della distribuzione carburanti) i tratti stradali e ferroviari che presentano elevati livelli di panoramicità.

Il comune, la provincia e gli altri soggetti preposti, dovranno assicurare una adeguata disciplina per l'installazione della segnaletica e della cartellonistica in considerazione della panoramicità di tali contesti.

La pianificazione comunale assicura che siano applicati gli indirizzi per la tutela definiti nella sezione 4 relativa ai DM

- 25/05/1955 – G.U. 130 del 1955 Due zone site nell'ambito dei comuni di Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano (Vallata del Lima e zone collinari limitrofe).
- 28/12/1955 – G.U. 15 del 1956 Colle di Caprona nella frazione di Castelvecchio Pascoli

I soggetti delegati al procedimento relativo al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche verificano l'applicazione di tali indirizzi.
